



**Università
degli Studi
di Palermo**



Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche LM-85

Approvato in Consiglio di Corso di Studio il 14-01-2025



Sommario

PREMESSA	4
Articolo 1 - Finalità del Regolamento	4
Articolo 2 - Definizioni	4
Articolo 3 – Caratteristiche Generali	5
Articolo 4 - Afferenza del Corso al Consiglio interclasse (art. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo) ...	5
PARTE I - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE (parte ordinamentale)	6
Articolo 5 - Obiettivi Formativi Specifici e articolazione del Corso di Studio e descrizione del percorso di formazione	6
Articolo 6 - Risultati di apprendimento attesi.....	7
Articolo 7 - Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali.....	8
Articolo 8 - Accesso al Corso di Studio.....	8
Articolo 9 – Caratteristiche della prova finale	9
PARTE II - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS	10
Articolo 10 - Calendario delle Attività Didattiche	10
Articolo 11 - Tipologie delle Attività didattiche adottate	10
Articolo 12 - Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici	10
Articolo 13 - Organizzazione del percorso formativo	10
Articolo 14 - Modalità di verifica del profitto e sessioni d’esame.....	11
Articolo 15 - Tirocinio	11
Articolo 16 - Attività a scelta dello studente.....	12
Articolo 17 - Competenze trasversali e professionalizzanti e micro-credenziali.....	12
Articolo 18 - Prova Finale.....	13
Articolo 19 - Conseguimento della Laurea.....	13
Articolo 20 - Titolo di studio	14
Articolo 21 - Certificazioni e Diploma Supplement	14
PARTE III - INIZIATIVE A SUPPORTO DELLO/DELLA STUDENTE/STUDENTESSA 15	
Articolo – 22 Attività di supporto alle studentesse e agli studenti	15
Articolo 23- Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati a tempo parziale	15
Articolo 24 - Orientamento e tutorato	15
PARTE IV - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS	17
Articolo 25 – Organi di gestione del Corso di Studio	17



**Università
degli Studi
di Palermo**



Articolo 26 - Commissione Paritetica Docenti-Studenti.....	18
Articolo 27 - Valutazione dell'Attività Didattica.....	19
Articolo 28 - I docenti del Corso di Studio	19
Articolo 29 - L'attività di Ricerca.....	19
Articolo 30 - Aggiornamento e modifica del regolamento	20
RIFERIMENTI E CONTATTI	21



PREMESSA

Articolo 1- Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento – che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di studio in Scienze pedagogiche (LM85), ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 10099/2023 dell'18.12.2023) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti – è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 14 gennaio 2025.

Articolo 2- Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 10099/2023 dell'18.12.2023;
- d) per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Laurea Magistrale in LM85 Scienze Pedagogiche;
- e) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche LM85;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. 639 del 2 maggio 2024 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti e delle studentesse, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per insegnamento, l'attività formativa organizzata nella forma di didattica frontale (lezione, esercitazione, attività di laboratorio e di campo) affidata, a diverso titolo, ad un Docente (Professore, Ricercatore, Professore incaricato stabilizzato, Docente a contratto ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010) e riferito ad un Settore Scientifico Disciplinare;
- m) per corso integrato, un insegnamento articolato in moduli didattici ciascuno dei quali è riferito ad un solo Settore Scientifico Disciplinare;
- n) per modulo didattico, l'articolazione minima di una qualsiasi attività formativa, prevista nei manifesti dei Corsi di Studio dell'Ateneo, articolata in lezioni, esercitazioni, e/o attività di laboratorio e di campo;



**Università
degli Studi
di Palermo**



o) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

Articolo 3 – Caratteristiche Generali

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Palermo (di seguito UNIPA) il Corso di Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche della classe LM-85, organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Scienze Pedagogiche di cui al DM 1649 del 19.12.2023.
2. Il corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche, ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione (di seguito SPPEFF).
3. La sede del Corso di Studi (di seguito CdS) è Palermo, Viale delle Scienze.
4. L'indirizzo Internet del CdS è <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienze pedagogiche2067/>
5. Il presente Regolamento comprende:
 - PREMESSA
 - PARTE I - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE (parte ordinamentale);
 - PARTE II - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS;
 - PARTE III- INIZIATIVE A SUPPORTO DELLO/DELLA STUDENTE/STUDENTESSA
 - PARTE IV – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS;
 - RIFERIMENTI E CONTATTI

Articolo 4- Afferenza del Corso al Consiglio interclasse (art. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Il corso fa parte del Consiglio interclasse dei Corsi di Studio in "Scienze dell'educazione e della formazione": "Scienze dell'educazione" classe L-19R (PA, AG), "Scienze pedagogiche" classe LM-85R e "Scienze pedagogiche per la comunicazione inclusiva mediata dalla LIS" classe LM-85R.



PARTE I - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE (parte ordinamentale)

Articolo 5- Obiettivi Formativi Specifici e articolazione del Corso di Studio e descrizione del percorso di formazione

1. Obiettivi formativi specifici Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) sviluppa, approfondisce e perfeziona i contenuti culturali e gli obiettivi formativi offerti dal corso di Laurea L-19 e si propone di far acquisire il titolo e le competenze del pedagogo, professione normata dalla Legge 55 del 15.4.2024. Nello specifico i laureati e le laureate magistrali saranno in grado di analizzare, progettare e gestire interventi pedagogici e di consulenza rispetto a problemi educativi complessi oltre a gestire e coordinare i servizi alla persona, alle famiglie, alle organizzazioni e, in generale, ai contesti sociali lavorando in regime di libera professione o negli enti pubblici e privati, profit e non profit, come ad esempio nei servizi territoriali, culturali, socioeducativi, nelle scuole, nelle aziende, nelle associazioni e nelle cooperative del terzo settore, nei contesti della cooperazione internazionale. Il titolo costituisce altresì requisito di accesso alla classe di concorso A-18, per l'insegnamento nella scuola secondaria, fermo restando il possesso di requisiti specifici in termini di crediti maturati negli ambiti disciplinari previsti dalla normativa vigente.

Il corso intende formare professionisti e professioniste che possiedano una solida comprensione delle teorie e dei problemi pedagogici, nonché una conoscenza specializzata delle applicazioni pratiche di tali teorie, sia nel contesto educativo che in quello formativo. Il corso si prefigge di formare, altresì, professionisti e professioniste dell'educazione e della formazione in possesso di elevate capacità organizzative e gestionali e in grado di progettare, coordinare e valutare percorsi educativi e formativi di alta specializzazione. Questi professionisti e professioniste saranno in grado di offrire consulenze pedagogiche su questioni complesse, di gestire e coordinare servizi e organizzazioni nell'ambito dell'istruzione, della formazione, dell'assistenza e della cura. Saranno anche in grado di fornire orientamento e consulenza per percorsi individuali e collettivi, in situazioni normali o di disagio.

Il corso di laurea si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- acquisire e sviluppare delle conoscenze e delle competenze avanzate per operare come professionisti delle scienze pedagogiche, con padronanza dei fondamenti delle altre discipline - filosofia, psicologia e sociologia - che concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e ne favoriscono l'applicazione nei differenti contesti educativi e formativi.
- acquisire e sviluppare la capacità di analisi e progettazione di percorsi formativi ed educativi all'interno dei contesti pubblici e privati;
- acquisire e sviluppare la capacità di analisi e interpretazione adeguata dei contesti progettando soluzioni formative ed educative che tengano conto delle condizioni multifattoriali dentro cui si opera e degli ulteriori attori/servizi da coinvolgere; nel coordinamento pedagogico nei servizi socio educativi; nella gestione dei sistemi educativi e la relazione con il territorio.
- acquisire e sviluppare conoscenze e competenze nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, con particolare riguardo alla specificità dell'apprendimento in età adulta e ai modelli e metodi di progettazione, gestione, bilancio di competenze e valutazione degli interventi di formazione continua;
- acquisire e sviluppare competenze e conoscenze legate al Project Cycle Management e alle principali linee di finanziamento, nell'ambito dello sviluppo della progettazione di percorsi formativi e socio-educativi, sia all'interno di istituzioni pubbliche scolastiche, sia in risposta a bandi e avvisi



locali e nazionali e call internazionali;

- acquisire e sviluppare conoscenze e competenze relative alla capacità di coordinamento di équipe multidisciplinari;
- acquisire e sviluppare una sicura capacità di analizzare e trattare i problemi educativi e formativi secondo la logica interdisciplinare delle scienze dell'educazione;
- acquisire e sviluppare conoscenze degli aspetti giuridico - normativi connessi ai sistemi e ai processi educativi e formativi, sul piano regionale, nazionale, europeo e internazionale;
- acquisire e sviluppare un'adeguata padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura storica, empirica e sperimentale, nei contesti formativi formali, non formali e informali;
- acquisire e sviluppare valide conoscenze e competenze specificamente finalizzate, anche in chiave applicativa, al contrasto della dispersione e del disagio sociale (anziani, disabili, minori in difficoltà, nomadi, detenuti, immigrati ecc.);

2. Descrizione del percorso di formazione. Il percorso di studio LM 85 prevede due curricula, con un primo anno comune e un secondo anno diversamente orientato: il primo curriculum - 'Formazione e progettazione' - è maggiormente rivolto alla ricerca sulla pratica, all'organizzazione e alla supervisione pedagogica dei servizi educativi; il secondo - 'Formazione e scienze umane' alla ricerca speculativa e all'approfondimento delle discipline teoriche legate allo studio dell'educazione.

Gli studi si articolano in:

- attività formative caratterizzanti relative alle Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, alle Discipline filosofiche e storiche ed alle Discipline psicologiche e sociologiche;
- ulteriori attività formative opzionali di vario taglio tematico e disciplinare, finalizzate ad integrare la conoscenza delle scienze pedagogiche con lo studio delle altre discipline (legate alle aree giuridiche, filosofiche, letterarie, sociologiche e demotnoantropologiche, della cooperazione internazionale, della fisica sperimentale, del project cycle managment, della gestione dei sistemi educativi e relazione con il territorio, ecc.), ad orientare il percorso formativo curriculare verso le esigenze espresse dal mercato del lavoro e a perfezionare la formazione culturale.

Durante il Corso di laurea magistrale lo studente o la studentessa avrà l'opportunità di sperimentare in prima persona, attraverso specifiche attività formative, l'osservazione ravvicinata di aspetti e di nodi cruciali del proprio futuro ruolo professionale acquisendo, in una logica di empowerment e secondo gli orientamenti che saranno proposti in sede di programmazione didattica o in base agli interessi ed alle competenze personali, conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento con la relativa scheda di trasparenza possono essere trovati

sul

link:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=23192>

Articolo 6- Risultati di apprendimento attesi

Il laureato magistrale:

- possiede competenze organizzative per la realizzazione di progetti socio-educativi;
- possiede competenze per organizzare e realizzare pratiche di consulenza e di cura e relazioni di aiuto;
- sa costruire reti collaborative tra attori ed enti del territorio in particolare tra i servizi educativi e le famiglie;



- è in grado di applicare tecniche per la costruzione e la valutazione di percorsi di educazione interculturale nei contesti extrascolastici;
- comprende e sa applicare i processi di categorizzazione relativi alla formazione di stereotipi e pregiudizi nell'ottica del superamento dei conflitti etnici o comunque collegati al fenomeno delle differenze;
- comprende le dinamiche storiche, sociali e culturali che conducono ad atteggiamenti e comportamenti razzisti o comunque di rifiuto e/o intolleranza nei confronti della differenza;
- possiede strumenti di lettura e di valutazione delle situazioni critiche e delle principali patologie comportamentali, individuando i percorsi più idonei, tenuto conto delle risorse disponibili, per intervenire in tali situazioni;
- conosce gli strumenti per realizzare consulenze sfruttando il colloquio nella relazione di aiuto;
- riceve contenuti per progetti socio-educativi per diversi target di utenza;
- padroneggia concetti di benessere e psicopatologia clinica ed acquisisce la capacità di pensare ad interventi educativi nelle varie forme psicopatologiche dell'età adulta (stati psicotici, disturbi di personalità, disturbi dell'affettività, del comportamento alimentare) comunicando agilmente con i diversi interlocutori della rete sociale.

Il raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso le lezioni e le attività di riflessione critica sui testi proposti, lo studio di casi di applicazione, lo svolgimento di attività di simulazione previsti in particolare nell'area della progettazione educativa, della pedagogia teorica e della pedagogia applicata, nonché negli insegnamenti connessi con le specifiche competenze professionali della figura formata.

Le verifiche del raggiungimento dei risultati avvengono anche attraverso prove scritte od orali in cui lo studente applica strumenti e metodologie di osservazione, progettazione e documentazione.

Articolo 7- Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali

I laureati potranno svolgere attività di: - progettazione, implementazione e valutazione di programmi educativi presso istituzioni educative, organizzazioni non profit o agenzie governative - formulazione e implementazione di politiche educative e programmi per il miglioramento del sistema educativo e dello sviluppo sociale per organizzazioni governative o internazionali, agenzie di sviluppo, terzo settore- progettazione, valutazione e gestione direzionale di azioni di formazione continua; - elaborazione di modelli e di interventi di educazione degli adulti; - aggiornamento professionale e di formazione continua nei differenti ambiti e organizzazioni (aziende private, agenzie ed enti di formazione professionale, servizi alle imprese, servizi per l'impiego, servizi socio educativi e culturali, musei, organismi del terzo settore, nonché servizi formativi della pubblica amministrazione); - consulenza, progettazione, direzione e coordinamento nell'elaborazione e attuazione di programmi educativi e politiche formative connesse all'integrazione ed alla diffusione e promozione del sapere e della cultura, in relazione al sistema delle autonomie scolastiche, sociali e territoriali - attività di ricerca nell'ambito delle scienze dell'educazione e della pedagogia – attività di insegnamento in istituti scolastici o istituti di formazione professionale.

Articolo 8- Accesso al Corso di Studio

L'accesso è libero. Per l'accesso alla laurea sono richiesti: Le conoscenze previste in uscita dai corsi di laurea triennale L19 (ex DM 270/2004) o ex XVIII (ex DM 509/1999) con i crediti minimi per le



**Università
degli Studi
di Palermo**



attività di base e caratterizzanti lì indicati.

Tutte le informazioni relative all'accesso e alla verifica della personale preparazione sono reperibili consultando la pagina

<https://www.unipa.it/target/futuristudenti/corsi-accesso-libero/index.html>

e selezionando il link relativo ai corsi di laurea magistrale.

Il trasferimento ad altri Corsi di studio, Atenei, nonché l'iscrizione ad anni successivi al primo sono previsti da specifici decreti rettorali le modalità ogni anno accademico. L'eventuale riconoscimento di crediti è operato dal Consiglio di Coordinamento sentito il parere del Coordinatore e degli uffici della segreteria didattica.

Articolo 9 – Caratteristiche della prova finale

Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi dovrà consistere nella produzione nella redazione e discussione orale di una tesi scritta, a carattere teorico o applicativo, eventualmente anche collegata a un progetto o a un'attività di tirocinio, in una delle discipline previste nel piano di studi incentrata su uno o più obiettivi formativi del corso di laurea. La tesi, predisposta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, dovrà approfondire un percorso di ricerca o un elemento teorico innovativo, dovrà essere corredata da una bibliografia dettagliata e aggiornata e sarà presentata dallo studente ad Commissione proposta dal Consiglio di Corso di Studio secondo le modalità stabilite dal regolamento d'Ateneo. Nell'elaborato e nella discussione orale il candidato è chiamato a dimostrare la padronanza degli argomenti, una buona capacità critica, metodologica e operativa, l'attitudine a operare in modo autonomo oltre a competenze comunicative ed espositive di buon livello.



PARTE II - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS

Articolo 10- Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Il calendario delle attività didattiche è regolato dal Calendario Didattico d'Ateneo secondo quanto previsto dall'articolo 23 del Regolamento didattico di Ateneo consultabile al seguente indirizzo

www.unipa.it/target/futuristudenti/risorse/calendario-didattico-ateneo/

Articolo 11- Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso secondo quanto previsto dall'articolo 24 del Regolamento didattico di Ateneo.

Articolo 12- Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nell'art. 6 del presente Regolamento.

Nella definizione del programma, nonché dell'impianto didattico del proprio insegnamento, ciascun docente avrà a disposizione una serie di strumenti utili per rispondere alle esigenze di tutti gli studenti, in una prospettiva inclusiva come riportato nell'art. 21 del presente Regolamento.

Articolo 13- Organizzazione del percorso formativo

1. **Articolazione del percorso e propedeuticità**. La durata normale del CdS è di 2 anni, pari a 120 CFU. Il percorso di studi è articolato in due curricula: due curricula, con un primo anno comune e un secondo anno diversamente orientato: il primo curriculum - 'Formazione e progettazione' - è maggiormente rivolto alla ricerca sulla pratica, all'organizzazione e alla supervisione pedagogica dei servizi educativi; il secondo - 'Formazione e scienze umane' alla ricerca speculativa e all'approfondimento delle discipline teoriche legate allo studio dell'educazione. Nel corso dei 2 anni vi sono degli insegnamenti comuni in quanto conoscenze di base in vista degli obiettivi da raggiungere. Lo/la studente/studentessa sceglie il curriculum al primo anno e può cambiare curriculum nei tempi stabiliti dalla guida alla formulazione del piano di studio. Il piano di studi non prevede esami propedeutici anche se si consiglia di superare prima gli esami del primo anno. Ogni studente e studentessa è tenuto/a a seguire il manifesto degli studi del suo anno di immatricolazione (vedi sito).
2. **Schede degli insegnamenti**. Per ogni insegnamento è visibile sulla pagina web del/della docente una scheda dettagliata dell'insegnamento in cui sono riportati: il programma dell'insegnamento (nel dettaglio: obiettivi, prerequisiti, programma d'esame, modalità di valutazione delle conoscenze, testi adottati, modalità di svolgimento della didattica), gli orari delle lezioni, gli orari e la modalità di ricevimento, le date di appello, i materiali di supporto, il curriculum dei docenti



e altri avvisi utili.

3. **Svolgimento delle attività formative** Le attività formative si svolgono secondo quanto previsto dal regolamento didattico di ateneo, deliberato annualmente dal Senato Accademico, e sono articolate in due semestri. Il numero complessivo di esami per il conseguimento del titolo è pari a 12, a cui si aggiungono, per il raggiungimento dei 120 CFU, i crediti a scelta, le ulteriori conoscenze linguistiche, il tirocinio e la prova finale.
4. **L'impegno richiesto allo/alla studente/studentessa** per ogni attività formativa è misurato in crediti formativi universitari (CFU). Un CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo/la studente/studentessa. Il lavoro formativo svolto dallo/dalla studente/studentessa consiste nelle ore di lezione, di esercitazioni, di laboratorio, in seminari o in attività di altro genere, cui vanno aggiunte le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato. Per gli insegnamenti e per le attività laboratoriali ogni credito comporta, di norma, 5 ore di didattica frontale.
5. **La frequenza** agli insegnamenti non è obbligatoria, pur se vivamente consigliata.

Articolo 14- Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame

I metodi di accertamento sono finalizzati alla verifica delle competenze acquisite. Le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri di valutazione dei singoli corsi sono riportati nelle schede di ogni insegnamento sul sito di Ateneo nella sezione "modalità di valutazione".

La valutazione dell'apprendimento per tutte le attività può avvenire secondo una o più delle seguenti modalità: - prove scritte che possono comprendere domande aperte con risposta breve, domande a risposta multipla, o elaborati anche su temi precedentemente indicati; colloqui orali (domande su contenuti specifici, discussione di project work, analisi critiche); - valutazione dei lavori svolti autonomamente durante il corso, presentazioni, consegne anche analitiche e metodologiche; - valutazione di lavori svolti in gruppo.

Anche nel caso di attività organizzate in corsi integrati tenuti da più docenti la prova è sempre unica. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi ed il voto massimo di trenta trentesimi ed eventuale lode. La verbalizzazione e la registrazione degli esiti degli esami di profitto avvengono con modalità informatiche nel rispetto della apposita regolamentazione di Ateneo. Per alcune discipline la valutazione consiste in un giudizio di idoneità.

Ogni scheda degli insegnamenti indica gli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento, nonché il modo in cui tali obiettivi vengono raggiunti e la maniera in cui viene accertata l'acquisizione dei risultati complessivi di apprendimento. Non essendo previste attività caratterizzate da frequenza obbligatoria, la stessa modalità di verifica si applica alle studentesse e agli studenti iscritti a tempo parziale. Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento sono congruenti con gli obiettivi di apprendimento attesi e distinguono i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

La prenotazione alle valutazioni di tutte le attività formative è obbligatoria e da effettuarsi tramite portale studenti. Coloro che non risultano presenti nell'elenco dei/delle prenotati/te, non potranno sostenere la prova d'esame.

Articolo 15- Tirocinio

Il Tirocinio di orientamento e formazione è previsto dal D.M. 25 marzo 1998 n.142 a integrazione e completamento dell'attività didattica complessiva, per mettere lo studente universitario in contatto con la realtà delle scuole, delle imprese e degli enti pubblici e privati. Il Tirocinio è normato dal



Regolamento dei tirocini di orientamento e formazione del corso di studi, reperibile al seguente link:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienze pedagogiche2067/.content/documenti/REGOLAMENTO-DI-TIROCINIO-LM-85.pdf>

Articolo 16- Attività a scelta dello studente

Lo studente può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo anche diversi da quello di appartenenza. È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente (art. 11 comma 7 del Regolamento didattico di Ateneo). La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro le scadenze previste nel Calendario Didattico di Ateneo. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa. Gli studenti e le studentesse iscritti alla Laurea Magistrale possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea (L), di Laurea Magistrale (LM) e di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMCU) dell'Ateneo, con esclusiva e preventiva autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio, o del suo Coordinatore che la porta a ratifica al primo Consiglio utile, se l'insegnamento scelto è inserito nel Manifesto degli Studi di un corso ad accesso libero. Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Studio con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del S.A. del 26.10.2010). La delibera di autorizzazione del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale nel caso che lo studente scelga di inserire un insegnamento relativo al Manifesto degli Studi di un Corso di Laurea dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti disciplinari già presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea di appartenenza dello studente (Delibera del S.A. del 29 maggio 2012; Delibera del S.A. del 16.12.2014 "Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente"). Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto. L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

Articolo 17- Competenze trasversali e professionalizzanti e micro-credenziali

È previsto il riconoscimento da parte del Consiglio di Corso di Studio come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e per un totale di 3 CFU (Ulteriori conoscenze professionalizzanti, competenze trasversali e Service Learning).

I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

Non possono essere nuovamente riconosciute attività già incluse ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea (Art.11, comma 5 del Regolamento Didattico di



Ateneo).

Lo studente deve presentare istanza al CdS debitamente corredata dalla documentazione attestante l'attività svolta, le ore impiegate, gli Enti, Istituzioni, Associazioni coinvolti. Tale documentazione deve inoltre riportare la firma olografa o digitale del responsabile dell'organizzazione dell'attività stessa.

Il Corso di studio, inoltre, riconosce e attribuisce anche gli Open Badge, gli indicatori digitali di competenze acquisite da una persona che contengono al loro interno informazioni strutturate (metadati) che qualificano il Badge indicando l'Ente che lo ha rilasciato (issuer), i criteri adottati per la valutazione delle competenze, le evidenze che lo studente o la studentessa ha portato a supporto, l'eventuale data di scadenza della certificazione e altre informazioni utili alla gestione automatica. Il riconoscimento degli open badge è normato dal seguente regolamento: https://www.unipa.it/strutture/cimdu/.content/documenti/DR-11497_2024-decreto-regolam-open_badge.pdf

Articolo 18- Prova Finale

Il titolo di studio dei Corsi di Studio è conferito a seguito di prova finale ed è finalizzato ad un giudizio complessivo sulle conoscenze e le abilità, anche professionalizzanti, acquisite dal laureando.

Coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale e con i risultati di apprendimento attesi, la prova finale per il completamento degli studi dovrà consistere nella realizzazione di una tesi elaborata in modo originale dalla/o studentessa/e sotto la guida di un Professore o di un Ricercatore, con funzioni di relatore. Il Consiglio del Corso di Studio può assegnare come relatore allo studente anche un docente a contratto.

L'elaborato dovrà approfondire un percorso di ricerca o un elemento teorico innovativo, dovrà essere corredato da una bibliografia dettagliata e aggiornata, sarà presentato dalla/o studentessa/e alla Commissione giudicatrice, nominata dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio, ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. 10099/2023 del 18/12/2023; l'esposizione della tesi di Laurea magistrale avverrà dinanzi alla Commissione giudicatrice riunita in seduta pubblica.

Articolo 19- Conseguimento della Laurea

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il quantitativo di crediti universitari previsto dall'Ordinamento Didattico del CdS (indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università), ovvero 120 CFU, con esclusione dei crediti riservati alla prova finale.

Le Commissioni giudicatrici della prova finale dispongono di centodieci punti qualunque sia il numero dei componenti la commissione; il voto minimo per il superamento dell'esame è di 66/110 (sessantasei centodecimi), il voto massimo è pari a 110/110 (centodieci centodecimi) con l'attribuzione dell'eventuale lode. Il punteggio finale viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami di profitto previsti dal CdS e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. 10099/2023 del 18/12/2023.

Il CdS definisce il calendario delle prove finali in accordo a quanto indicato dal calendario didattico di Ateneo e prevedendo almeno tre sessioni: estiva, autunnale, straordinaria.



**Università
degli Studi
di Palermo**



Articolo 20- Titolo di studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore magistrale in Scienze Pedagogiche.

Articolo 21- Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'art. 32 commi 1 e 2 del Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. 10099/2023 del 18/12/2023, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica delle/gli studentesse/i redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche. Inoltre, la Direzione Generale rilascia, come supplemento dell'attestazione di ogni titolo di studio conseguito, un certificato che riporti, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (Diploma Supplement).



PARTE III - INIZIATIVE A SUPPORTO DELLO/DELLA STUDENTE/STUDENTESSA

Articolo – 22 Attività di supporto alle studentesse e agli studenti

Le iniziative a supporto degli/delle studenti/studentesse di Ateneo e di Dipartimento sono state recepite dal CdS:

- [Carta dei servizi a favore degli studenti con disabilità e neurodiversità](#)
- [Linee guida per docenti a favore degli studenti con Disabilità e neurodiversità](#)
- [Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche](#)
- [Regolamento per l'assegnazione di identità alias a persone che vivono un'incongruenza di genere - D.R. n. 2966 del 22/07/2021](#)

Inoltre, i docenti e gli studenti e le studentesse potranno fare costante riferimento a tre centri erogatori di servizi, due di ateneo e l'altro dipartimentale, designati per il supporto all'inclusione:

- CeNDis

[Centro di Ateneo per la Disabilità e Neurodiversità | Centro di Ateneo per la Disabilità e Neurodiversità | Università degli Studi di Palermo](#)

- Osservatorio GLAD

[Osservatorio GLAD | Università degli Studi di Palermo](#)

- Servizio Integrato di Ateneo per il Supporto Psicologico (S.I.A.S.P.)

[Regolamento per l'istituzione e l'attivazione del servizio integrato di ateneo per il supporto psicologico\(S.I.A.S.P.\) - D.R. n. 12326 del 18/11/2024](#)

Articolo 23- Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati a tempo parziale

Alle studentesse e agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati alla frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

Articolo 24- Orientamento e tutorato

L'attività di tutorato è svolta prevalentemente dal Coordinatore del CdS, dai docenti delegati per l'orientamento e dai docenti tutor per i problemi relativi a specifici insegnamenti. Nell'arco dei due anni, le attività di tutorato e orientamento hanno la finalità di sostenere qualitativamente il percorso formativo dello studente, favorendo il processo di apprendimento e aiutandolo in eventuali momenti di difficoltà personale che possono avere ricadute negative sul suo rendimento accademico e prolungare eccessivamente la durata dei suoi studi. Le principali tipologie di servizi offerti dal Corso di Studi sono:

1. Supporto metodologico allo studio con consulenza e attività di recupero curata da singoli docenti,



**Università
degli Studi
di Palermo**



- rivolte a gruppi di studenti che condividono un medesimo problema di studio.
2. Attività seminariale rivolta agli studenti prossimi alla laurea, al fine di istruirli sugli standard scientifici da seguire per redigere l'elaborato finale. Tali seminari, con cadenza annuale, sono organizzati a chiusura all'inizio di ogni semestre e pubblicizzare nel sito del CdS.
 3. Una funzione orientativa viene svolta anche in occasione dei colloqui di ammissione tenuti con i candidati che presentano votazioni di laurea inferiori a 95/110, o altresì provenienti da corsi non perfettamente coerenti con i profili previsti per l'accesso.
 4. Attività di orientamento in uscita connesse con l'attività di placement: il CdS organizza eventi seminariali, rivolti a tutti gli studenti del secondo anno e aperti a tutta la cittadinanza, su ambiti specifici che colleghino il profilo in uscita nella LM al mondo del lavoro. Tali eventi sono organizzati in rete con altre parti sociali e quelle realtà organizzative e istituzionali che abbiano già manifestato interesse o avviato percorsi lavorativi nel settore in questione.
 5. I tutor della didattica selezionati dal COT per la L19 si sono resi disponibili, compatibilmente con il monte ore complessivo da destinare al tutoraggio, ad effettuare azioni di tutoraggio per gli studenti della LM 85 che ne facessero richiesta.

Al seguente link è possibile prendere visione dei nominativi dei tutor della didattica <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienze pedagogiche2067/tutorato-didattico/index.html>

Il Dipartimento organizza seminari scientifici su temi generali e/o presenti tra le attività di ricerca nel Dipartimento, mirati agli studenti delle lauree triennali e magistrali <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione>



PARTE IV - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS

Articolo 25 – Organi di gestione del Corso di Studio

Organi di gestione del CdS sono: il Coordinatore del CdS, il Consiglio di CdS, la Commissione di Assicurazione della Qualità della Didattica del CdS (di seguito AQ), il Comitato di Indirizzo (di seguito CI).

1. Il Coordinatore del CdS è eletto tra l'elettorato passivo del CdS, dai componenti del relativo Consiglio di Corso di Studio, con diritto di voto, individuati ai sensi dell'art.36 dello Statuto e della delibera del S.A. n.12 del 19.11.2018. La sua carica dura tre anni con possibilità di rinnovo. Al Coordinatore è assegnato il compito di rappresentanza verso l'esterno, di responsabilità delle attività inerenti al progetto formativo, dell'assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame previste dal Cronoprogramma annuale con il supporto della Commissione AQ, di coordinamento con i/le Direttori/Direttrici di Dipartimento e con il/la Manager Didattico per tutte le attività che riguardano: l'ordinaria gestione del corso di studi; l'elaborazione del programma annuale delle attività didattiche (Didattica programmata) e le assegnazioni dei compiti didattici; la predisposizione degli eventuali aggiornamenti annuali dell'Ordinamento del CdS e della proposta di Regolamento Didattico del CdS e successive modifiche; le modalità di ammissione al corso di studi.
2. Il Consiglio di CdS è costituito dai/dalle docenti di riferimento del CdS, dai/dalle professori/professoressa di ruolo e ricercatori/ricercatrici titolari di insegnamento presso il CdS, da un/una rappresentante degli studenti eletto/a. Nel suo lavoro è supportato da un/una componente del PTA. Il consiglio di CdS ha il compito di: analizzare i risultati dei processi di autovalutazione condotti dalla Commissione AQ, i suggerimenti del CI, gli esiti della Relazione della CPDS e della Relazione del NdV, individuando le azioni di miglioramento e modalità di attuazione; esprimere il suo parere sulle eventuali modifiche dell'Ordinamento o del Regolamento Didattico o dell'organizzazione del CdS, valutando quanto è di competenza del CdD; esprimere il suo parere sugli aggiornamenti della scheda SUA-CdS, approvata poi dal CdD; proporre innovazioni didattiche, attività seminariali, testimonianze aziendali e professionali per una formazione ampia, transdisciplinare e multidisciplinare; promuovere il potenziamento della mobilità degli studenti proponendo iniziative di concerto con l'Area Erasmus e Internazionalizzazione; monitorare la coerenza dei contenuti e programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS e la loro chiarezza attraverso la lettura delle schede degli insegnamenti; monitorare la chiarezza della descrizione delle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti; monitorare la coerenza dei tirocini e delle attività laboratoriali con gli obiettivi formativi del CdS; partecipare con il/la Delegato/Delegata all'Orientamento di Ateneo alle attività di promozione del CdS.
3. In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio. La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo e una/o studentessa/e. Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti. L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio. La/o



studentessa/e è scelta/o fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente-componente di una Commissione Paritetica Docenti- Studenti. La Commissione gestione di Assicurazione della Qualità ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi volti al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica e analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

4. Il Comitato di Indirizzo. In ottemperanza alle linee guida della UE e dell'ANVUR, in conformità con le linee guida del PQA per l'istituzione dei Comitati di Indirizzo e la consultazione delle parti interessate, al fine di dare seguito al progetto culturale finalizzato all'acquisizione dell'identità e consapevolezza professionale dei futuri pedagogisti ed educatori, il CdS ha nominato un "Comitato di Indirizzo". Si tratta di un organo consultivo permanente che ha il compito di calibrare e adeguare i curricula delle due lauree sulla base delle attuali e multiprospettiche esigenze del mercato del lavoro, attraverso un confronto con i soggetti che, pur esterni all'università, sono portatori di interessi nei confronti dell'offerta formativa. Il Comitato si riunisce periodicamente per monitorare l'adeguamento dell'offerta formativa della LM85 e della opportuna armonizzazione fra laurea triennale e laurea magistrale sulla base delle indicazioni fornite dagli attori e dalle organizzazioni che operano nei contesti operativi di riferimento. Il Comitato ha, inoltre, il compito di stimolare lo sviluppo di collaborazioni riguardanti le attività di tirocinio, l'orientamento e il supporto alle laureate/i per il loro ingresso nell'attività lavorativa e valutare l'efficacia dei corsi di laurea rispetto agli esiti occupazionali delle sue laureate/i. Le attività del CI sono orientate a: - garantire l'ampliamento delle relazioni con le parti interessate nella progettazione, nella valutazione e nel miglioramento dell'offerta formativa dei CdS; - garantire l'interazione periodica con le Parti Interessate (PI); - recepire l'opinione delle Parti Interessate (PI) sulla formazione degli studenti; - verificare la presenza di esigenze di aggiornamento dei profili formati del CdS. Tale comitato è composto da una rappresentanza dei docenti e degli studenti del CdS, e da rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca, in coerenza con il profilo culturale del CdS. La sua composizione viene aggiornata periodicamente, di norma ogni quattro anni.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/cds/scienze pedagogiche2067/qualita/stakeholders.html>

Articolo 26- Commissione Paritetica Docenti-Studenti

In seno al Corso di Studi è istituita la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) con il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e dei servizi offerti alle/gli studentesse/i. La Commissione paritetica docenti-studenti è composta da un Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e da uno studente iscritto al Corso di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti provvede a:

- verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento didattico di Ateneo e dal calendario didattico di Ateneo;
- esprimere il parere circa le disposizioni stabilite dal Regolamento didattico del CdS concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati (ai sensi dell'art. 6 comma 5 del Regolamento didattico di Ateneo);
- mettere in atto tutti i provvedimenti e assolvere agli obblighi previsti dalla vigente normativa sulla



autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei corsi di studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, nonché al Coordinatore del Corso di Studio, eventuali irregolarità accertate.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/qualita/cpds.html>

Articolo 27- Valutazione dell'Attività Didattica

Ai sensi dell'Art. 8 comma 5 del Regolamento didattico di Ateneo, emanato con D.R. 10099/2023 del 18/12/2023, il Consiglio di Corso di Studi svolge azione di coordinamento, programmazione, organizzazione e valutazione dell'attività didattica del CdS, secondo quanto previsto dallo Statuto.

L'indagine relativa all'opinione delle/gli studentesse/i sulla didattica consiste nella valutazione che le/gli studentesse/i frequentanti i diversi insegnamenti esprimono in merito al docente, agli argomenti trattati, alla logistica e all'organizzazione della didattica.

L'indagine sull'opinione delle/gli studentesse/i è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal disponibile sul Portale studenti del sito web di Ateneo. La/o studentessa/e accede alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste per l'insegnamento. L'analisi è condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione di criticità e/o punti di debolezza su cui intervenire e punti di forza da sostenere e/o ulteriormente migliorare. L'opinione dei docenti sulla didattica viene rilevata periodicamente e resa nota sul sito dell'Ateneo; alla commissione AQ spetta il compito di visionare ed elaborare criticamente i dati esitati e di condividerli in seno al Consiglio del CdS.

Articolo 28- I docenti del Corso di Studio

I docenti del Corso di Studio sono Professori, Ricercatori e Professori incaricati stabilizzati e/o docenti a contratto. All'inizio di ciascun anno accademico, i docenti sono tenuti a compilare la scheda degli insegnamenti, presentando il programma di ciascun modulo didattico ad essi affidato secondo il format stabilito dall'Ateneo in coerenza con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nell'art.4 del presente Regolamento. Tale programma indica il tema generale del Corso che si intende svolgere, gli argomenti da sviluppare e la loro articolazione, coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Il programma indica altresì la bibliografia consigliata, la metodologia didattica prevista e i modi della valutazione.

I nominativi dei docenti del CDS sono individuabili mediante la consultazione del seguente link:

[Docenti | 2067 - SCIENZE PEDAGOGICHE | Università degli Studi di Palermo](#)

I docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS sono verificabili costantemente mediante il link relativo alla qualità della didattica del CdS e alle commissioni all'uopo designate:

[Commissione AQ | 2067 - SCIENZE PEDAGOGICHE | Università degli Studi di Palermo](#)

Articolo 29- L'attività di Ricerca

Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono identificabili in ricerche sui fattori di successo e insuccesso nel percorso di studio, sull'importanza del peer tutoring nell'affiancamento, sulle criticità del percorso di studio, sulle specifiche ricerche sui temi disciplinari affrontati da ogni docente e individuabili nel sito del Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione:



**Università
degli Studi
di Palermo**



[Docenti | 2067 - SCIENZE PEDAGOGICHE | Università degli Studi di Palermo](#)

Articolo 30- Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati. Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il Regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli Studenti entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.



**Università
degli Studi
di Palermo**



RIFERIMENTI E CONTATTI

Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche dell'Esercizio Fisico e della Formazione (SPPEFF).

Viale delle Scienze, Ed. 15
90128 PALERMO (PA)

[+3909123897701](tel:+3909123897701) -

[+3909123867507](tel:+3909123867507)

dipartimento.sppf@unipa.it

dipartimento.sppf@cert.unipa.it (pec)

[Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione | Università degli Studi di Palermo](#)

Direttore del Dipartimento:

Prof. Antonino Bianco

antonino.bianco@unipa.it

Coordinatore del CdS in Scienze Pedagogiche LM85:

Prof.ssa Francesca Pedone

francesca.pedone@unipa.it

Segreteria didattica:

Palazzina Würth, Viale delle Scienze

Dott.ssa Daniela Caviglia

daniela.caviglia@unipa.it

Segreteria studenti:

Edificio 3, Viale delle Scienze

Dott. Gaetano Inserra

gaetano.inserra@unipa.it

Dott.ssa Letizia Bono

letizia.bono@unipa.it